

TTP

TURISMO: TENDENZE E PROSPETTIVE

numero NOVE – 16 luglio 2021

Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo nell'era-Covid. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.

16 luglio. CAOS CALMO. Nella gioia di stare tutti un po' meglio, nell'incertezza di che cosa si possa e si potrà fare, nei divieti e nei permessi che si affastellano e si smentiscono giorno per giorno, ora dopo ora, il caos è totale. Ma è un caos calmo: le persone vanno in ferie e in vacanza, al bar e al ristorante, con tutte le cautele del caso. La maggior parte vivono una vita quasi normale, e si divertono anche. Chi si è accalcato senza precauzioni magari si è infettato e, come nel Monopoli, sta fermo un turno, "va in prigione direttamente senza passare dal via": in covid hotel a Barcellona, Malta o Dubai, o a casa sua. Chi ha festeggiato "troppo" la vittoria degli Europei aspetta trepidante l'evolversi dei tamponi. Ma, diversamente da prima, sembra che la prospettiva sia molto meno tragica. Stiamo camminando tutti sul filo del rasoio (generazione Bladerunners?), piuttosto incoscienti. L'unica cosa che chiediamo, l'unica che non possiamo avere, sono le certezze. E per molte delle nostre imprese questo è un disastro.

15 luglio. ULTIMO SONDAGGIO: ITALIANI A LIVELLO 2019. Secondo *IPSOS* il 70% dei connazionali stanno facendo o faranno vacanze tra luglio e agosto 2021, il 40% le stanno programmando per l'autunno: 8 su 10 in Italia, 6 su 10 al mare; le pezzature prevalenti sono soprattutto le microvacanze (3 notti) e le vacanze "lunghe" (due settimane e oltre). Sembrerebbe un anno come tanti altri pre-Covid, se non fosse che scarseggiano gli stranieri e l'outgoing, del tutto assente quello long haul. Auto-organizzato e trepidante l'incoming dall'Europa (tutti in auto), scarsissimo quello intercontinentale, remoto quello dai Paesi ancora chiusi o addirittura "no vax".

14 luglio: RI-VOLIAMO COME PRIMA? Per *Mastercard Economics Institute* sembrerebbe di sì. Che la ripresa del turismo passi sostanzialmente dai viaggi domestici era cosa risaputa, ma lo studio condotto a livello mondiale va oltre, dimostrando che nel caso del nostro Paese il numero di prenotazioni di voli nazionali ha addirittura superato i livelli pre-pandemia

(103%) attestati a fine 2019, mentre invece sta tardando la ripresa di quelli internazionali, ferma al 46%. Oltre all'Italia, a superare il numero di prenotazioni di voli nazionali rispetto ai livelli di prima della pandemia ci sono gli Stati Uniti, l'Australia e la Francia. Tornando invece ai voli leisure internazionali, a livello globale le prenotazioni segnano un miglioramento: a maggio 2021 sono cresciute 4,5 volte più velocemente rispetto ai mesi precedenti, con un numero di prenotazioni quasi doppio rispetto a quello di gennaio. Tuttavia l'incertezza incombe, a causa della diffusione delle varianti che potrebbe influire anche pesantemente sulle decisioni di viaggio. Riavvicinando lo sguardo al nostro Paese, a guidare la ripartenza del settore turistico in Italia sono coloro che scelgono di viaggiare per piacere (57%), sebbene i viaggi business continuino ad essere molto popolari tra i nostri connazionali (52%). Inoltre, grazie a una gestione del risparmio più parsimoniosa per via dell'incertezza causata dalla pandemia, gli Italiani hanno cercato di fare più attenzione alle spese non necessarie, con un risparmio medio del 9% sui loro consumi a partire dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Continua poi a dominare la domanda di viaggi su strada, con una crescita della spesa per la benzina in tutto il mondo del 13%, superando il picco del 2019.

9 luglio: VALORI IN CORSO: CORRETTEZZA POLITICA E BUSINESS . Dopo *Booking.com*, adesso è *Expedia* a parlarci di valori. Poi magari toccherà a Breivik, lo stragista di Utoya, di cui ricorre il decimo anniversario dell'impresa criminale. Forse sull'onda del dibattito di opinione intorno al Disegno di Legge Zan, quasi due terzi dei viaggiatori (65%) dichiarano di essere più disposti a prenotare alloggi che possiedono politiche incentrate sulla diversità e l'inclusione. Le scelte si orientano su alloggi di proprietà di donne e/o persone di colore, così come alloggi accoglienti nei confronti della comunità Lgbtqia e le persone con disabilità. Le scelte di prenotazione basate su politiche e pratiche inclusive sono una tendenza globale. Gli intervistati in tutti i mercati esaminati, compresi Australia, Canada, Francia, Germania, Giappone, Messico, Regno Unito e Stati Uniti, sono più propensi a considerare le politiche inclusive prima di confermare una prenotazione.

9 luglio: VALORI IN VOLO. Intanto, tra gli sberleffi dei soliti odiatori, *Lufthansa* e tutto il suo gruppo non chiameranno più i loro clienti "Signore e Signori", ma useranno forme di saluto che non si rivolgono ad un genere preciso. Ognuno valuti secondo coscienza.